

Sandro Orlando

Il finanziere transalpino è alleato con lo stilista della Tod's. Il palazzinaro Ricucci sale al 3%, il titolo vola in Borsa

# Rcs, con Della Valle il francese Arnault

MILANO Potrebbe esserci anche un socio francese nel futuro del *Corriere della Sera*, e il suo nome già circola negli ambienti finanziari, anche se per ora non si tratta che di un'ipotesi. Di certo c'è solo che è stato lui a finanziare (in parte) l'avventura di Diego Della Valle alla conquista del maggiore gruppo editoriale italiano: con un assegno da 9 milioni di euro, girato l'estate scorsa al signor Tod's e al suo socio Luca Cordero di Montezemolo per rilevare il restante 50% di Acqua di Parma, la storica casa di profumi rilanciata dai due amici qualche anno prima. Fu in concomitanza con la vendita di quella società a Bernard Arnault, il patron della Lvmh, la multinazionale francese del lusso, che Della Valle rivelò di aver rastrellato un pacchetto di azioni Rcs Media di poco inferiore al 2%, con un esborso che, visti i prezzi di Borsa dell'epoca, doveva aggirarsi intorno ai 35 milioni di euro. Una coincidenza che non è passata inosservata tra gli addetti ai lavori, generando qualche aspettativa sul possibile ingresso di Arnault nel capitale di Rcs Media. Anche perché oltre a produrre champagne (Moët & Chandon, Dom Pe-

rignon, Veuve Cliquot) e liquori, profumi (Christian Dior) e orologi di lusso (TagHeuer), abiti firmati (Louis Vuitton) e gioielli, il finanziere d'oltralpe fa anche l'editore, con sei testate, tra cui un quotidiano finanziario (*La Tribune*) e un settimanale d'investimenti (*Investir Hebdo*), più una radio a diffusione nazionale (*Radio Classique*), una concessionaria di pubblicità e sette siti Internet, il tutto raggruppato all'interno del D.I. Group, la ex Desfossés International. Una piccola divisione, almeno se confrontata col giro d'affari complessivo del gruppo Lvmh (quasi 12 miliardi di euro), che vanta un fatturato di appena 250 milioni di euro, ma è guidata da un manager molto dinamico come Nicolas Bazire, che è anche a capo del fondo di venture capital Europatweb. Un fondo che è già presente (con il 5,6%) nel capitale di una società di contenuti multimediali quotata a Piazza Affari, Buongiorno Vitaminic, mentre attraverso la



L'industriale calzaturiero Diego Della Valle

lussemburghese Financiere Agache, Arnault possiede anche una partecipazione (3,4%) in Tiscali. Infine il rapporto con Della Valle, che è stato cementato dall'acquisto di una quota (3,5%) nel gruppo Tod's e dall'ingresso dell'imprenditore marchigiano nel consiglio di amministrazione della multinazionale francese del lusso. Una multinazionale che, come se non bastasse, ha per vicepresidente e braccio destro di Arnault proprio quel Antoine Bernheim, il presidente delle Generali che ha da poco spalancato le porte del "salotto buono" della finanza al re delle scarpe Tod's, accogliendolo nel consiglio del Leone di Trieste in qualità di nuovo azionista Mediobanca.

Se si aggiunge a tutto ciò il fatto che il gruppo francese dispone di una notevole liquidità dopo aver chiuso lo scorso esercizio con un utile netto di 723 milioni di euro, si capirà perché gli operatori abbiano cominciato a fantasticare con

scenari che fino a qualche settimana fa apparivano impensabili. E' evidente infatti che Della Valle stia cercando di reclutare nuovi soci per mettere alle corde la "famiglia Adams", ovvero i Romiti, come li ha definiti con tono provocatorio al Convegno dei Giovani industriali di Santa Margherita. Obiettivo: ridefinire un patto di sindacato ormai in scadenza con personaggi più in sintonia con l'imprenditore marchigiano, ora che anche la Fiat è presieduta da un amico come il marchese Luca Cordero di Montezemolo. Soci, ad esempio, come l'ex ministro Francesco Merloni, fratello maggiore di quel Vittorio che da sempre fa parte del clan dei Della Valle. Oppure Stefano Ricucci, il palazzinaro romano che ieri ha confermato di aver ritoccato la sua quota portandola sopra al 3%, e che con il signor Tod's già condivide la presenza nella Bnl di Luigi Abete. E perché no, magari anche un finanziere come Arnault, alla ricerca di qualche occasione per parcheggiare un po' di liquidità. E che investimento nel *Corriere* sia conveniente lo dimostra la rivalutazione stessa del pacchetto di Della Valle: ai corsi di ieri (3,38 euro, un record), la sua quota valeva quasi 50 milioni di euro, 15 in più rispetto al prezzo d'acquisto.

# L'Italia vede una «ripresina»

Nel primo trimestre il pil è aumentato dello 0,4% contro lo 0,6 di Eurolandia

MILANO Niente da fare. Per quanto stia dando segni ripresa, l'economia italiana continua a muoversi su ritmi modesti. E, soprattutto, continua a crescere più lentamente di quanto non faccia l'insieme dell'Europa. Le stime preliminari rese note ieri a Parigi dall'Ocse, parlano chiaro. Dopo la crescita zero degli ultimi tre mesi dello scorso anno, il nostro Paese, nel primo trimestre del 2004 ha fatto registrare un'accelerazione mettendo a segno un più 0,4 per cento. Nello stesso periodo, però, la crescita dei Paesi dell'euro è stata dello 0,6 per cento, mentre nel suo complesso la crescita nell'area Ocse, che raggruppa i 30 paesi più industrializzati del mondo, ha messo a segno una performance ancora migliore: più 0,9 per cento.

L'Italia ha cominciato l'anno con un'espansione pari a quella registrata dalla Germania. Sembra un dato confortante, non fosse che quest'ultima figura come fanalino di coda dei G7, quasi per quel che riguarda la crescita su base annua. Il Pil tedesco è infatti aumentato su dodici mesi dello 0,7 per cento, lo 0,1 per cento in meno di quello italiano. Alla fine del 2003, la crescita su base annua era, per i due Paesi, dello 0,1 per cento. Dati, come si vede, modesti.

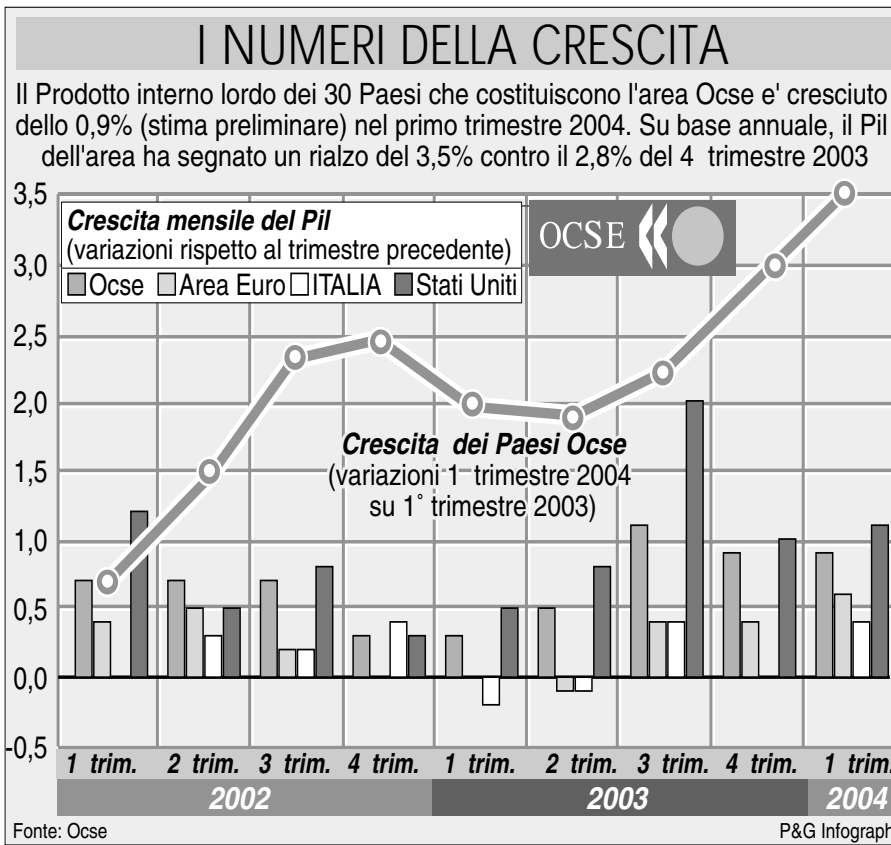
L'economia sembra comunque in ripresa nell'insieme dei 30 paesi industrializzati riuniti nell'Ocse. La crescita dello 0,9 per cento parla di un tasso invariato rispetto al trimestre precedente, su base annua, però, il balzo è del 3,5 per cento, contro il 2,8 registrato il trimestre precedente.

Come visto, più moderata, anche se in aumento rispetto al trimestre precedente, la crescita registrata nella zona euro. Qui il Pil è in aumento dello 0,6 per cento contro lo 0,4 della fine del 2003. Mentre su base annua l'espansione è più accentuata: più 1,3 per cento rispetto allo 0,7 della fine del 2003.

Per quello che riguarda i sette grandi, a guidare la classifica della crescita su base annua sono gli Stati Uniti. L'economia americana, negli ultimi dodici mesi, ha infatti viaggiato al ritmo del 5 per cento, lo 0,7 per cento in più rispetto al tasso registrato alla fine del 2003. Gli Usa hanno cominciato l'anno con un più 1,1 per cento, un modesto 0,1 per cento in più rispetto al trimestre precedente.

Il Giappone ha battuto il record trimestrale, con un più 1,4 per cento, che però è in decelerazione rispetto all'1,7 del trimestre precedente. Su base annua, il Giappone può comunque vantare una crescita del 4,7 per cento contro il 3,5 della fine dell'anno scorso. Anche in Canada e in Gran Bretagna la crescita è rallentata da un trimestre all'altro, passando rispettivamente a uno 0,6 da uno 0,8 per cento e da uno 0,9 a uno 0,6 per cento. Ma pur sempre, come si vede, su ritmi superiori a quelli italiani.

Su base annua, tuttavia, la crescita è aumentata in tutti i Paesi del G7, con la sola eccezione del Canada (1,6 per cento da 1,7). La Francia ha registrato una crescita trimestrale del Pil dello 0,2 per cento - da 0,6 a 0,8 - e, su base annua, dello 0,6 per cento: dall'1,1 all'1,7 per cento.



## Carabinieri contro il sindacato

MILANO I lavoratori del negozio di San Donato Milanese avevano indetto un'assemblea, perché tra una decina di giorni ci sarà uno sciopero nazionale per il rinnovo del loro contratto, in ritardo già di 18 mesi. Ma, per impedirlo, il capozona dell'Ovieste ha chiamato i carabinieri per far allontanare tutti. E' accaduto ieri nel tardo pomeriggio, alle porte di Milano. Nel punto vendita dell'Ovieste (gruppo Coin) la rappresentanza sindacale aziendale (Rsa) aveva annunciato con ampio anticipo alla direzione la convocazione di un'assemblea sindacale. Ma il capozona dell'Ovieste ha negato il permesso sostenendo che la Rsa sarebbe scaduta e quindi non più legittimata. A nulla sono valse le spiegazioni sull'esatto contrario (cioè la verità) e allora i delegati sindacali hanno optato per un'ora di sciopero con assemblea. Ma quando nel solito locale mensa è iniziata la riunione con i due dirigenti territoriali di Filcams Cgil e Fisascas Cisl, il manager dell'Ovieste ha intimato a tutti di allontanarsi. L'assemblea si è spostata allora nella zona delle casse e a quel punto sono intervenuti i carabinieri, chiamati dal dirigente aziendale. E i sindacalisti (che presenteranno una denuncia) hanno quindi scelto di parlare all'esterno del negozio, per evitare guai peggiori ai lavoratori. «È un comportamento gravissimo - commenta Federico Antonelli della Filcams - in un'azienda che da tempo mette in atto pressioni e ricatto a chi si avvicina all'attività sindacale e proprio mentre è aperta la vertenza del contratto».

## Cgil, Cisl e Uil denunciano l'indisponibilità delle controparti a fare una trattativa vera per il rinnovo del contratto

# Trasporto pubblico, sciopero entro giugno

Felicia Masocco

ROMA Si riapre il fronte del trasporto pubblico locale, i sindacati annunciano uno sciopero nazionale entro giugno e denunciano «l'indisponibilità» delle controparti Asstra (aderente a Confindustria) e Anav a fare una trattativa vera per il rinnovo del contratto. «È chiara la loro volontà di allungare i tempi e l'intenzione di usare il conflitto sociale per fini impropri», spiega Franco Nasso della Filt-Cgil. L'alibi usato dalle imprese è sempre quello della mancanza di certezze dei trasferimenti statali necessari a coprire i costi del contratto pari a 600 milioni l'anno.

Esattamente come è avvenuto per il rinnovo del biennio economico. In più le aziende sostengono che «gli aumenti richiesti sono insopportabili per il settore» e non linea con il protocollo del 23 luglio '93 (la famosa politica dei redditi tornata prepotentemente alla ribalta). A fronte dei 131 euro lordi mensili chiesti dai sindacati, le aziende «offrono» 48 euro, secondo i loro calcoli tanto è dovuto. I sindacati ci mettono poco a rispondere agli argomenti del presidente dell'Asstra Enrico Mingardi: gli adeguamenti salariali sono in linea con l'accordo di luglio '93, è quanto chiesto e ottenuto da altre categorie considerate che l'inflazione reale viaggia sul 2,3%. «Non possiamo aspet-

tarci che i lavoratori si accontentino di meno, la nostra proposta è calibrata sull'inflazione media europea», fa notare Goffredo Patriarca della Ultrasporti. Analoghe le considerazioni dell'Ugl, ugualmente sul piede di guerra. La situazione rischia di tornare a prima del 20 dicembre quando dopo una lunga serie di scioperi spontanei degli autoferrotranvieri venne firmato il biennio economico che i sindacati fecero digerire a fatica ai lavoratori dato lo scarto tra le richieste di aumento per far fronte al caro-vita e le somme che vennero concesse. Il rischio di una vertenza fotocopia c'è tutto, con l'aggravante che questa volta in ballo c'è il contratto nazionale per il 2004-2007.

«Si ripete quanto già visto - sostengono Filt-Cgil, Filt-Cisl e Ultrasporti - le controparti si sottraggono al negoziato e aspettano le decisioni del governo». Palazzo Chigi intanto è latitante, in un incontro in aprile con il sottosegretario Gianni Letta si era deciso l'avvio di due tavoli per il settore proprio per non ritrovarsi nella situazione attuale: sono rimasti lettera morta. Per giovedì, su loro richiesta, il presidente della Commissione di garanzia sugli scioperi Antonio Martone ha convocato i sindacati. Si parlerà dello sciopero annunciato per giugno «con l'obiettivo di gestire nel modo migliore - scrivono i sindacati - una fase conflittuale che sarà molto difficile».

## DATAMAT Due ore di blocco per l'integrativo

Con due ore di astensione dal lavoro a inizio turno, si è svolto ieri il primo sciopero nella storia del gruppo Datamat. Lo sciopero è stato deciso dalle assemblee dei lavoratori delle tre sedi di Datamat (Roma, Milano e Firenze) e delle altre due società del Gruppo (Keycab e Metasistemi), per protestare contro la mancata apertura di un negoziato che coinvolga l'intero Gruppo rispetto alla piattaforma per l'integrativo aziendale.

## MCDONALD'S Le vendite mondiali cresciute del 7,9%

Le vendite mondiali di McDonald's salgono del 7,4% a maggio. Negli Usa le vendite sono aumentate del 7,9%. In Europa le vendite sono cresciute del 4,6%, mentre in Estremo Oriente, in Medio Oriente e in Africa sono salite complessivamente dell'11,1%. Per il 2005 il gruppo conferma le sue previsioni di una crescita tra il 3% e il 5%.

## EASYJET Crollo in Borsa dopo l'allarme utili

Crollo in Borsa a Londra del titolo Easyjet, dopo aver diffuso previsioni negative a seguito del caro-petrolio e alla guerra dei prezzi. La compagnia aerea a basso costo ha dichiarato che il prezzo del gasolio, se resta al livello di 360 dollari a tonnellata, peserà per 4 milioni di sterline sui risultati di bilancio. Easyjet prevede un utile pre-tasse 2004 superiore ai 52 milioni di sterline dello scorso anno, meno delle stime degli analisti.

## COOP TOSCANA LAZIO Nessuna fusione ma maggiori sinergie

Unicoop Firenze, Coop Toscana Lazio e Coop Centro Italia precisano che non è stata decisa alcuna fusione tra le tre cooperative. L'accordo sottoscritto riguarda una maggiore sinergia sul versante commerciale e logistico, ma ciascuna cooperativa mantiene la propria autonomia. Il nuovo nome Unicoop Tirreno inoltre riguarda esclusivamente Coop Toscana Lazio.

**ITALIMPRESA Spa**  
Reggio Emilia, Piazza Della Vittoria n. 1  
Capitale sociale deliberato € 3.806.190,00  
Sottoscritto € 845.820,00 - Versato € 845.820,00  
Iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A.  
Di Reggio Emilia al n. 01768900357  
R.E.A. n. 223412 - Codice Fiscale p.IVA n. 01768900357

**Avviso di convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria**  
È convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria della società, in prima convocazione, per il giorno 24 giugno 2004, alle ore 10.00, presso gli Uffici Operativi di Viale Isonzo 72 a Reggio Emilia e, ove occorrendo, per il giorno 25 giugno 2004, ore 10.00, stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

**ordine del giorno**  
Parte Ordinaria:  
1. presentazione del bilancio dell'esercizio 2003, con gli allegati di legge, e sua approvazione;  
2. nomina di un Consigliere in sostituzione di un dimissionario;  
3. determinazione degli emolumenti spettanti al Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2004.

Parte straordinaria:  
1. adeguamento dello Statuto in relazione alle nuove norme del diritto societario; adozione di un nuovo testo statutario;  
2. revoca della delibera di aumento del Capitale sociale assunta nel corso dell'assemblea del 31.10.03.  
3. proposta di aumento di capitale in denaro per € 2.960.370 e cioè da € 845.820 ad € 3.806.190, da offrirsi agli azionisti in ragione di 7 azioni per ogni 2 azioni possedute;

Il Presidente Dott. Franco Ferrari

**I Unità Abbonamenti Tariffe 2004**

		quotidiano		internet
		Italia	estero	
12 MESI	7 GG	€ 296	€ 574	€ 132
	6 GG	€ 254		
6 MESI	7 GG	€ 153	€ 344	€ 66
	6 GG	€ 131		

● postale consegna giornaliera a domicilio  
● coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

● carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))

● versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Micelli 23 - 00187 Roma

● Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift BNLIITRR)

Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per ulteriori informazioni scrivi a: [abbonamenti@unita.it](mailto:abbonamenti@unita.it) oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 16.00 al numero 06.69646471 - fax 06.69646469

Per la pubblicità su **I Unità** **RK** publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212  
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955  
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308  
CASALE MONF. TO., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
CANTANOVA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
IMPERIA, via Allieri 10, Tel. 0183.73371 - 273373  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24479-9  
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131  
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**  
**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395**  
Tariffe base: 5 Euro Iva esclusa a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Giuseppe e Silvia ricordano con tanto affetto

**VALERIA ZINI**

Bologna, 8 giugno 2004

Per Necrologie Adesioni Anniversari

**RK** publikompass

Lunedì-Venerdì ore 9,00-13,00  
14,00-18,00

solo per adesioni

Sabato ore 9,00-12,00  
06/69548238-011/6665258